Nel dicembre 2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un bando nell'ambito del programma PRIN, incentrato sul disagio giovanile e sull'innovazione sociale. Il bando ha riconosciuto ai conservatori il potenziale di contribuire non solo alla formazione artistica, ma anche alla definizione di risposte concrete alle sfide che le giovani generazioni devono affrontare.

L'iniziativa sostiene la ricerca in ambito sociale e culturale, promuovendo nuove idee, servizi e modelli organizzativi. L'obiettivo è favorire la collaborazione e lo sviluppo di nuove relazioni sociali in grado di rispondere ai bisogni degli studenti. In questo contesto, la ricerca ci aiuta a comprendere tali esigenze e a elaborare soluzioni inclusive e pratiche.

Nel 2025, i partner del progetto hanno condotto un focus group esplorativo con gli studenti dei conservatori italiani, dal quale sono emerse due priorità. In primo luogo, gli studenti avvertono il bisogno di maggiori occasioni di interazione, che tengano conto dei diversi background culturali e delle esperienze personali di ciascuno. In secondo luogo, emerge la necessità di integrare il proprio percorso formativo con competenze che consentano di affrontare le sfide della società contemporanea.

Questi risultati hanno orientato la definizione del nostro progetto.

Il nostro obiettivo primario è approfondire la comprensione dei bisogni degli studenti del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) presso i conservatori di Bolzano, Castelfranco Veneto e Trapani. Partendo da questa analisi, svilupperemo un'iniziativa pilota di innovazione sociale: il "Music Hub".

La musica, nelle sue molteplici declinazioni — colta, popolare e tradizionale — costituirà lo strumento centrale del progetto. Il Music Hub offrirà uno spazio in cui gli studenti potranno incontrarsi, collaborare e sperimentare, trovando al contempo risposte alle proprie necessità.

Il progetto coinvolge i conservatori di Bolzano, Castelfranco Veneto e Trapani. Tutte e tre le istituzioni partecipano già al Dottorato di Interesse Nazionale in "Ricerca Artistica sul Patrimonio Musicale" con il Conservatorio di Castelfranco Veneto come ente capofila.

Questa collaborazione preesistente fornisce al progetto una solida base per la condivisione di competenze, esperienze e reti di contatti, rafforzandone al contempo la dimensione interdisciplinare e nazionale.

Il cuore del progetto risiede nel collegare la ricerca all'azione: ascoltare gli studenti, comprendere le loro esigenze e lavorare insieme a loro per creare nuove opportunità attraverso la musica.

In questo modo, puntiamo a rafforzare l’interazione tra gli studenti e a far sì che i conservatori svolgano un ruolo attivo nell’innovazione sociale.

Il M° Luca Macchi, docente di composizione presso il Conservatorio di Bolzano, è il responsabile scientifico del progetto.

Con il M° Luca Macchi collaborano il M° Nicola Cittadin, docente di organo presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto; il M° Federica Riva, docente di biblioteconomia presso il Conservatorio di Trapani; la Dott.ssa Monica Murero, docente di sociologia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; e i dottorandi Maria Elena Romanazzi e Luigi Nannetti, impegnati in ricerche sulla performance e sul pubblico (Performance and Audience Studies) a Bolzano e Castelfranco Veneto.

Il nostro team unisce competenze in ambito musicale, biblioteconomico, sociologico e nella ricerca sulla performance e sul pubblico. Questa prospettiva interdisciplinare è il fulcro del progetto.

Il progetto si articola in tre fasi principali, precedute da una fase di coordinamento.

La Fase 0 prevede l'istituzione di un Comitato di Coordinamento Tecnico-Scientifico Interdisciplinare (CCTSI) e di un'Unità di Ricerca Scientifica che valuterà le esigenze degli studenti e guiderà la co-creazione di iniziative di innovazione sociale.

La Fase 1 è dedicata all'identificazione di tali esigenze. Vengono definiti gli obiettivi della ricerca, la metodologia e il campionamento, tenendo conto dei contesti specifici dei tre conservatori. Stabilisce inoltre le modalità di somministrazione dei questionari, nonché i criteri per l'analisi e la rendicontazione dei dati.

La Fase 2 trasforma la ricerca in azione. Gli studenti contribuiranno a progettare un innovativo "Music Hub", proponendo format artistici e nuove modalità di partecipazione e coinvolgimento. Queste potranno includere approcci interdisciplinari, linguaggi musicali innovativi e, laddove opportuno, l'impiego di nuove tecnologie.

Le attività mireranno a promuovere inclusione, accessibilità, integrazione e sostenibilità. Il CCTSI vigilerà affinché le proposte selezionate siano coerenti con gli obiettivi del progetto. Le idee più promettenti verranno quindi realizzate nei tre conservatori attraverso iniziative partecipative e performative.

La Fase 3 è incentrata sulla diffusione dei risultati e sulla sostenibilità. Condivideremo gli esiti del progetto e le buone pratiche adottate tramite pubblicazioni, conferenze, piattaforme digitali e reti di collaborazione a livello locale e nazionale. Ciò favorirà il dialogo tra gli studenti del settore AFAM, rafforzerà il ruolo dell'AFAM nell'innovazione sociale e sosterrà nuove opportunità professionali, la cittadinanza attiva e la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.

Luca Macchi Principal Investigator del Progetto PRIN AFAM 2024 – MUSIC HUB